

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di FERRARA

Parere dell'Organo di revisione:

- **sulla proposta di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021;**
- **sulla proposta di Bilancio di Previsione 2019 – 2021 e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa GRAZIA ZEPPA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 26/04/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 del Comune di Jolanda di Savoia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

26 aprile 2019

Firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	13
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	13
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	15
Previsioni di cassa.....	16
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	18
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	19
La nota integrativa	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
Verifica della coerenza interna	20
Verifica della coerenza esterna	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	23
Sanzioni amministrative da codice della strada	24
Proventi dei servizi pubblici	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia con deliberazione consiliare n. 40 del 20/12/2017,

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che in data 10/04/2019 ha ricevuto dall'Ente, tramite posta elettronica certificata, lo schema di bilancio di previsione 2019/2021, approvato con deliberazione giunta n. 30 del 28/03/2019 ed i seguenti documenti allegati:
 - prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- ed inoltre sempre in data 10/04/2019 di aver ricevuto tramite posta elettronica certificata:
 - deliberazione con le quali sono determinati le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - deliberazione di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, priva dei documenti allegati;
 - deliberazione giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - deliberazione giunta di approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
 - deliberazione giunta di approvazione del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
 - deliberazione giunta di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008), priva del documento allegato;
 - deliberazione giunta di approvazione del programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
 - deliberazione giunta di approvazione dello schema del DUP priva del documento allegato;
- di aver inviato all'Ente in data 10/04/2019 dopo un primo esame della documentazione ricevuta, tramite posta elettronica certificata, apposita richiesta di ulteriori documenti e dati di dettaglio necessari per effettuare le verifiche ed i controlli di legge;
- che in data 12/04/2019 ha inoltrato sollecito affinché l'Ente procedesse ad inviare tempestivamente almeno i seguenti documenti: conto del bilancio 2018 (preconsuntivo) per capitoli; peg 2019/2021 - previsioni di dettaglio capitoli entrata e spesa;

- che in data 15/04/2019 ha inoltrato all'Ente ulteriore richiesta integrativa, tramite posta elettronica certificata, richiedendo altresì ai punti 17) *“lo stato dell'arte dei pagamenti dei debiti fuori bilancio al 31/12/2018”* e 18) *“le deliberazioni e/o altra documentazione attestante le azioni attuate post 23/02/2019”*, data in cui lo scrivente Organo ha effettuato l'ultimo monitoraggio del piano pluriennale di riequilibrio;
- che in data 15/04/2019 il Responsabile finanziario ha trasmesso i seguenti documenti: conto del bilancio 2018 (preconsuntivo) per capitoli; peg 2019/2021 – previsioni di dettaglio capitoli entrata e spesa;
- **che in data 20/04/2019 l'Ente ha inoltrato la documentazione richiesta in data 10/04/2019 senza però produrre il dettaglio dei dati del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità;**
- **che l'Ente non ha ad oggi dato ancora riscontro alla richiesta del 15/04 in particolare a quanto richiesto ai punti 17) e 18) sopra citati;**
- **che alla data odierna non risulta effettuata da parte dell'Ente l'operazione di riaccertamento dei residui al 31/12/2018;**
- **che l'ente sino al 31/12/2018 faceva ricorso costante all'anticipazione di tesoreria;**
- **che il bilancio di previsione 2019/2021 non prevede il ricorso a nuovo indebitamento;**
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Preso atto che l'Ente

- in data 10/04/2019 ha trasmesso la deliberazione giuntale n. 29 del 28/03/2019 di approvazione dello schema di nota di aggiornamento al Dup 2019/2021, munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile e in data 20/04/2019 il documento allegato;
- in data 10/04/2019 ha trasmesso la deliberazione giuntale n. 30/2019 di approvazione degli schemi di bilancio 2019/2021 e documenti allegati, munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile;
- **ad oggi non risulta ancora aver trasmesso le proposte consiliari di approvazione di entrambi i documenti di programmazione: Dup 2019/2021 e Bilancio 2019/2021, munite dei relativi pareri di regolarità tecnica e contabile;**
- **in data 29/04/2019 ha fissato la seduta consiliare per l'approvazione dei citati documenti;**

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 15 del 19/06/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 negativo pari a euro - 848.263,29 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			0,00
RISCOSSIONI	488.411,05	5.279.882,13	5.768.293,18
PAGAMENTI	1.335.771,13	4.388.847,77	5.724.618,90
Saldo di cassa al 31 dicembre			43.674,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			43.674,28
RESIDUI ATTIVI	797.641,89	462.892,29	1.260.534,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00		0,00
RESIDUI PASSIVI	1.137.482,12	985.300,14	2.122.782,26
FPV per spese correnti			29.689,49
FPV per spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			-848.263,29

così composto:

	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	- 848.263,29
di cui:	
a) Parte accantonata	715.640,77
b) Parte vincolata	757.233,93
c) Parte destinata a investimenti	39.896,13
e) Parte disponibile (+/-) *	-2.361.034,12

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

così suddiviso:

fondo crediti di dubbia esigibilità	464.254,77
fondo anticipazione di liquidità D.L. 35/2013	0,00
fondo rischi per contenzioso	15.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	0,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	0,00
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo rinnovi contrattuali	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	236.386,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	715.640,77

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
vincoli derivanti da trasferimenti	3.345,56
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	753.888,37
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	757.233,93

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	39.896,13
-----------------------------------	------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-2.361.034,12
---	----------------------

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi due esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018
Disponibilità:	43.674,28	969.679,70
di cui cassa vincolata	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00

L'Organo di revisione rileva che dal conto del Tesoriere, depositato in data 25/01/2019, prot.n.738, risulta un fondo di cassa di euro 879.837,95 - che alla data del 20/04/2019, come da comunicazione del Responsabile finanziario, non trova ancora corrispondenza con le scritture contabili dell'ente.

L'ente **non risulta dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Pertanto si invita l'Ente a procedere in tal senso.

L'ente con deliberazione consiliare 16 del 19/06/2018 ha aderito alla procedura prevista dall'art. 243 bis del TUEL e con deliberazione consiliare n. 28 del 24/10/2018 ha approvato, ai sensi dell'art. 243 bis del Tuel, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione con verbale n. 17 del 24/10/2018 ha espresso parere favorevole alle seguenti proposte deliberative, propedeutiche e conseguenti all'approvazione del suddetto piano:

1. Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000.
2. Verifica salvaguardia equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) e assestamento generale di bilancio (art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000) - 2 provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2018/2020.

3. Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000).
4. Bilancio di previsione 2018/2020 - 3 provvedimento di variazione.

Le previsioni del bilancio di previsione 2019/2021 presentano, per le medesime annualità, i seguenti scostamenti rispetto al piano pluriennale 2018-2032:

		PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2018 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2018 (B)	VARIAZIONI (A-B)	PREVISIONI BILANCIO 2019 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2019 (B)	VARIAZIONI (A-B)
	FPV PARTE CORRENTE	29.689,49	29.689,49	-			
	AVANZO VINCOLATO	200.000,00	200.000,00	-			
	ENTRATE						
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.170.398,23	1.170.398,23	-	1.835.200,00	1.085.000,00	750.200,00
2	Trasferimenti correnti	1.267.539,49	1.267.539,49	-	336.239,64	1.031.500,00	695.260,36
3	Entrate extratributarie	932.870,66	932.870,66	-	794.088,04	849.088,04	55.000,00
4	Entrate in conto capitale	600.604,27	600.604,27	-	628.664,45	546.300,92	82.363,53
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.850.000,00	2.850.000,00	-	1.000.000,00	850.000,00	150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	764.500,00	764.500,00	-	1.084.500,00	384.500,00	700.000,00
	TOTALE	7.815.602,14	7.815.602,14	-	5.678.692,13	4.746.388,96	932.303,17

		PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2018 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2018 (B)	VARIAZIONI (A-B)	PREVISIONI BILANCIO 2019 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2019 (B)	VARIAZIONI (A-B)
	SPESE						
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	210.000,00	210.000,00	-	70.000,00	70.000,00	-
1	Spese correnti	3.689.773,37	3.689.773,37	-	2.456.711,92	2.456.772,28	60,36
2	Spese in conto capitale	400.604,27	400.604,27	-	628.664,45	546.300,92	82.363,53
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	421.865,50	421.865,50	-	438.815,76	438.815,76	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.850.000,00	2.850.000,00	-	1.000.000,00	850.000,00	150.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.014.500,00	764.500,00	250.000,00	1.084.500,00	384.500,00	700.000,00
	TOTALE	8.586.743,14	8.336.743,14	250.000,00	5.678.692,13	4.746.388,96	932.303,17

		PREVISIONI BILANCIO 2020 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2020 (B)	VARIAZIONI (A-B)	PREVISIONI BILANCIO 2021 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2021 (B)	VARIAZIONI (A-B)
	ENTRATE						
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.940.000,00	1.075.000,00	865.000,00	1.940.000,00	1.025.000,00	915.000,00
2	Trasferimenti correnti	312.014,76	1.136.500,00	824.485,24	312.014,76	1.136.500,00	824.485,24
3	Entrate extratributarie	616.088,04	671.088,04	55.000,00	616.088,04	671.087,00	54.998,96
4	Entrate in conto capitale	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	850.000,00	150.000,00	1.000.000,00	850.000,00	150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.084.500,00	384.500,00	700.000,00	1.084.500,00	384.500,00	700.000,00
	TOTALE	4.982.602,80	4.147.088,04	835.514,76	4.982.602,80	4.097.087,00	885.515,80

		PREVISIONI BILANCIO 2020 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2020 (B)	VARIAZIONI (A-B)	PREVISIONI BILANCIO 2021 (A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2021 (B)	VARIAZIONI (A-B)
	SPESE						
		30.000,00	30.000,00	-	30.000,00	45.000,00	15.000,00
1	Spese correnti	2.383.177,06	2.397.662,30	14.485,24	2.383.177,06	2.372.587,00	10.590,06
2	Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	-	30.000,00	30.000,00	-
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	454.925,74	454.925,74	-	454.925,74	415.000,00	39.925,74
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	850.000,00	150.000,00	1.000.000,00	850.000,00	150.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.084.500,00	384.500,00	700.000,00	1.084.500,00	384.500,00	700.000,00
	TOTALE	4.982.602,80	4.147.088,04	835.514,76	4.982.602,80	4.097.087,00	885.515,80

L'Organo di revisione rileva:

- la differenza riscontrata tra i primi due titoli delle entrate deriva dal corretto spostamento del fondo di solidarietà comunale al titolo primo;
- al titolo 4 delle entrate è stato previsto un contributo di oltre 82.000 per “scuole sicure”;
- **nel 2021 viene prevista una quota da recuperare di disavanzo pari a 30.000 inferiore di euro 15.000 rispetto a quella prevista nel piano pari a euro 45.000.**

Nelle tabelle sottostanti si rappresenta la situazione in dettaglio di alcune entrate e spese emergenti dal bilancio 2019/2021, rispetto alle previsioni del piano pluriennale e alle previsioni definitive e preconsuntive 2018:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2018 (A)	PRECONSUNTIVO 2018 (B)	RISCOSSIONI 2018 (C)	VARIAZIONI (B-A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2019 (C)	PREVISIONI BILANCIO 2019 (D)	VARIAZIONI (D-C)
ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU	120.000,00	120.000,00	14.808,85	0,00	50.000,00	60.000,00	10.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	295.000,00	295.000,00	276.480,07	0,00	280.000,00	290.000,00	10.000,00
SANZIONI CODICE STRADA	150.000,00	150.000,00	103.942,92	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00
TOTALE	565.000,00	565.000,00	395.231,84	0,00	480.000,00	500.000,00	20.000,00

ENTRATE	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2020 (C)	PREVISIONI BILANCIO 2020 (D)	VARIAZIONI (D-C)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2021 (C)	PREVISIONI BILANCIO 2021 (D)	VARIAZIONI (D-C)
ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU	50.000,00	60.000,00	10.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	270.000,00	290.000,00	20.000,00	270.000,00	290.000,00	20.000,00
SANZIONI CODICE STRADA	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00
TOTALE	470.000,00	500.000,00	30.000,00	420.000,00	500.000,00	80.000,00

L'Organo di revisione segnala, come si evince dalle tabelle sopra riportate, che nel bilancio di previsione 2019/2021 sono previste maggiori entrate rispetto al piano pluriennale di riequilibrio.

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2018 AL NETTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO 2016/2017 (A)	PRE CONSUNTIVO 2018 (B)	PAGATO 2018	VARIAZIONI (B-A)	PREVISIONI PIANO PLURIENNAL E 2019 (C)	PREVISIONI BILANCIO 2019 (D)	VARIAZIONI (D-C)
SPESE CONSUMI UTENZE GAS	160.000,00	160.000,00	18.265,82	-	128.000,00	123.000,00	- 5.000,00
SPESE TELEFONICHE UFFICI COMUNALI	24.000,00	24.000,00	4.998,67	-	10.000,00	10.000,00	-
UTENZE GAS IMPIANTI SPORTIVI	6.000,00	6.000,00	-	-	6.000,00	6.000,00	-
UTENZE ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00	5.000,00	-	-	5.000,00	5.000,00	-
UTENZE GAS PALAZZETTO	29.000,00	29.000,00	5.897,64	-	29.000,00	26.000,00	- 3.000,00
UTENZE ENERGIA ELETTRICA PALAZZETTO	7.000,00	7.000,00	-	-	8.000,00	8.000,00	-
SPESE APPALTO SERVIZIO MENSA	85.000,00	85.000,00	59.784,27	-	50.000,00	50.000,00	-
SPESE SERVIZIO BIBLIOTECA	8.036,56	5.926,56	-	2.110,00	-	-	-
SPESE SERVIZIO DOPOSCUOLA	41.164,88	41.164,88	14.700,00	-	24.000,00	24.000,00	-
SPESE SERVIZIO SCUOLA INFANZIA E MICRONIDO	317.173,13	317.173,13	205.418,43	-	-	-	-
SPESE MANTENIMENTO CANI	73.273,22	73.237,22	-	- 36,00	50.000,00	50.000,00	-
SFALCIO VERDE PUBBLICO	45.018,37	45.018,37	-	-	5.000,00	3.000,00	- 2.000,00
SPESE PRESTAZIONI SERVIZI SOCIALI AREA MINORI	122.000,00	121.996,91	-	- 3,09	80.000,00	80.000,00	-
SPESE PRESTAZIONI SERVIZI SOCIALI AREA DISABILI	43.000,00	42.999,42	-	- 0,58	40.000,00	43.557,81	3.557,81
TOTALE	965.666,16	963.516,49	309.064,83	2.149,67	435.000,00	428.557,81	- 6.442,19

SPESE	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2020 (C)	PREVISIONI BILANCIO 2020 (D)	VARIAZIONI (D-C)	PREVISIONI PIANO PLURIENNALE 2021 (C)	PREVISIONI BILANCIO 2021 (D)	VARIAZIONI (D-C)
SPESE CONSUMI UTENZE GAS	130.000,00	123.000,00	- 7.000,00	130.000,00	123.000,00	- 7.000,00
SPESE TELEFONICHE E UFFICI COMUNALI	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00	-
UTENZE GAS IMPIANTI SPORTIVI	6.000,00	6.000,00	-	6.000,00	6.000,00	-
UTENZE ENERGIA ELETTRICA IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00	-
UTENZE GAS PALAZZETTO	29.000,00	26.000,00	- 3.000,00	29.000,00	26.000,00	- 3.000,00
UTENZE ENERGIA ELETTRICA PALAZZETTO	8.000,00	8.000,00	-	8.000,00	8.000,00	-
SPESE APPALTO SERVIZIO MENSA	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	50.000,00	-
SPESE SERVIZIO BIBLIOTECA	-	-	-	-	-	-
SPESE SERVIZIO DOPOSCUOLA	24.000,00	24.000,00	-	24.000,00	24.000,00	-
SPESE SERVIZIO SCUOLA INFANZIA E MICRONIDO	-	-	-	-	-	-
SPESE MANTENIME NTO CANI	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	50.000,00	-
SFALCIO VERDE PUBBLICO	5.000,00	3.000,00	- 2.000,00	5.000,00	3.000,00	- 2.000,00
SPESE PRESTAZIONI SERVIZI SOCIALI AREA MINORI	80.000,00	80.000,00	-	80.000,00	80.000,00	-
SPESE PRESTAZIONI SERVIZI SOCIALI AREA DISABILI	40.000,00	40.000,00	-	40.000,00	40.000,00	-
TOTALE	437.000,00	425.000,00	- 12.000,00	437.000,00	425.000,00	- 12.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	29.689,49	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	200.000,00	-		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	-	969.679,70		
10000	TITOLO Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	143.571,93	previsione di competenza previsione di cassa	1.170.398,23 1.305.848,84	1.835.200,00 1.978.771,93	1.940.000,00	1.940.000,00
20000	TITOLO Trasferimenti correnti	113.731,26	previsione di competenza previsione di cassa	1.267.539,49 1.324.425,39	336.239,64 449.970,90	312.014,76	312.014,76
30000	TITOLO Entrate extratributarie	1.244.884,11	previsione di competenza previsione di cassa	932.870,66 1.830.015,57	794.088,04 2.038.972,15	616.088,04	616.088,04
40000	TITOLO Entrate in conto capitale	434.288,12	previsione di competenza previsione di cassa	600.604,27 588.292,22	628.664,45 1.062.952,57	30.000,00 -	30.000,00 -
50000	TITOLO Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	- -	- -
60000	TITOLO Accensione prestiti	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	- -	- -
70000	TITOLO Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	2.850.000,00 2.350.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	65.047,73	previsione di competenza previsione di cassa	1.014.500,00 1.117.464,55	1.084.500,00 1.149.547,73	1.084.500,00	1.084.500,00
	TOTALE TITOLI	2.001.523,15	previsione di competenza previsione di cassa	7.835.912,65 8.516.046,57	5.678.692,13 7.680.215,28	4.982.602,80	4.982.602,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.001.523,15	previsione di competenza previsione di cassa	8.065.602,14 8.516.046,57	5.678.692,13 8.649.894,98	4.982.602,80	4.982.602,80

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				210.000,00	70.000,00	30.000,00	30.000,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.194.502,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.689.773,37 - 5.066.443,40	2.456.711,92 226.794,80 - 5.152.501,44	2.383.177,06 130.000,00 - -	2.383.177,06 - - -
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	463.835,38	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	400.604,27 - 308.843,21	628.664,45 - 847.867,37	30.000,00 - -	30.000,00 - -
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	650,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	421.865,50 - 456.109,56	438.815,76 - 439.465,76	454.925,74 - -	454.925,74 - -
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO							
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.850.000,00 - 1.650.000,00	1.000.000,00 - 1.000.000,00	1.000.000,00 - -	1.000.000,00 - -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	95.150,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.014.500,00 - 1.030.147,88	1.084.500,00 - 1.179.650,65	1.084.500,00 - -	1.084.500,00 - -
TOTALE TITOLI				3.754.138,85	8.376.743,14	5.608.692,13	4.952.602,80

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Non essendo stato ancora effettuato il riaccertamento dei residui al 31/12/2018, il fondo pluriennale vincolato non è stato definito. Nel bilancio di previsione 2019/2021 tale fondo, pertanto, è pari a zero.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	969.679,70
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.978.771,93
2	Trasferimenti correnti	449.970,90
3	Entrate extratributarie	2.038.972,15
4	Entrate in conto capitale	1.062.952,57
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.149.547,73
	TOTALE TITOLI	7.680.215,28
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.649.894,98

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	5.152.501,44
2	Spese in conto capitale	847.867,37
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	439.465,76
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.179.650,65
	TOTALE TITOLI	8.619.485,22
	SALDO DI CASSA	30.409,76

L'Organo di revisione segnala che per le previsioni di cassa, anche se utilizzato il metodo sintetico, si rende necessario apportare degli aggiustamenti, tenendo presente:

- i vincoli imposti dall'ordinamento;
- i capitoli di entrata e di spesa su cui non si può incassare/pagare;
- altre situazioni note preventivamente che influiscono sulle previsioni di cassa.

L'Organo di revisione **rileva**, che la previsione di cassa deve essere formulata tenendo conto, altresì, del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione rammenta, inoltre, che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del Tuel.

Il saldo di cassa finale non negativo - pari a euro 30.409,76 - assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				969.679,70
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	143.571,93	1.835.200,00	1.978.771,93	1.978.771,93
2	Trasferimenti correnti	113.731,26	336.239,64	449.970,90	449.970,90
3	Entrate extratributarie	1.244.884,11	794.088,04	2.038.972,15	2.038.972,15
4	Entrate in conto capitale	434.288,12	628.664,45	1.062.952,57	1.062.952,57
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	65.047,73	1.084.500,00	1.149.547,73	1.149.547,73
TOTALE TITOLI		2.001.523,15	5.678.692,13	7.680.215,28	7.680.215,28
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.001.523,15	5.678.692,13	7.680.215,28	8.649.894,98

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese correnti	3.194.502,82	2.456.711,92	5.651.214,74	5.152.501,44
2	Spese in conto capitale	463.835,38	628.664,45	1.092.499,83	847.867,37
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	650,00	438.815,76	439.465,76	439.465,76
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	95.150,65	1.084.500,00	1.179.650,65	1.179.650,65
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.754.138,85	5.608.692,13	9.362.830,98	8.619.485,22
SALDO DI CASSA					30.409,76

Legge di Bilancio 2019 – n. 145/2018

La Legge n. 145/2018 prevede al comma 906 “Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell’articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019”.

La medesima legge introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		969.679,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		70.000,00	30.000,00	30.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.965.527,68 -	2.868.102,80 -	2.868.102,80 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.456.711,92 - 166.000,00	2.383.177,06 - 166.000,00	2.383.177,06 - 283.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		438.815,76 - -	454.925,74 - -	454.925,74 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			-	-	-

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

L'Ente ha individuato nel bilancio 2019/2021 le seguenti entrate e spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consultazione elettorali e referendarie locali	12.250,00	12.250,00	12.250,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità su sanzioni CDS	0,00	0,00	0,00
Totale	12.250,00	12.250,00	12.250,00

Sbilancio	47.750,00	47.750,00	47.750,00
------------------	------------------	------------------	------------------

Nella nota integrativa devono essere analizzate le articolazioni e la relazione tra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, rispetta complessivamente il disposto del comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, indicando in particolare le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa;
- b) il criterio generale applicato per la formulazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi rischi per spese legali e società partecipate;
- c) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- d) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Lo schema di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021, è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 29 del 28/03/2019.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 21 del 28/03/2019. L'ente non ha richiesto parere preventivo all'Organo di revisione.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 è stato approvato con deliberazione giunta n. 28 del 28/03/2019. L'ente non ha richiesto parere preventivo all'Organo di revisione.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

L'ente non risulta aver approvato il piano dei fabbisogni di personale 2019/2021.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il Piano triennale di razionalizzazione di cui alla norma sopra riportata è stato approvato con deliberazione giunta n. 26 del 28/03/2019. L'ente non ha richiesto parere preventivo all'Organo di revisione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari è stato approvato con deliberazione giunta n. 24 del 28/03/2019. L'ente non ha richiesto parere preventivo all'Organo di revisione.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale
Addizionale Comunale all'Irpef

Le previsioni di gettito nel bilancio sono così previste:

Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
295.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00

Le previsioni del piano pluriennale di riequilibrio sono così previste:

Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
280.000,00	270.000,00	270.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	690.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
TASI	35.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	725.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00

Le previsioni del piano pluriennale di riequilibrio sono così previste:

IUC	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	710.000,00	710.000,00	710.000,00
TASI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TARI	0,00	0,00	0,00
Totale	745.000,00	745.000,00	745.000,00

Il servizio di raccolta rifiuti è gestito dalla società Clara Spa, pertanto sul bilancio dell'Ente non sono previste entrate e spese.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Sono previste le seguenti entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni.

IUC	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	120.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Le previsioni del piano pluriennale di riequilibrio sono così previste:

IUC	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	50.000,00	50.000,00	0,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019	30.000,00	0,00	30.000,00
2020	30.000,00	0,00	30.000,00
2021	30.000,00	0,00	30.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460 ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono così previsti:

	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni articoli 208-142	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fcde		60.000,00	60.000,00	60.000,00
Sanzioni al netto del Fcde		90.000,00	90.000,00	90.000,00

Con atto di Giunta n. 22 del 28/03/2019 l'ente ha approvato genericamente la destinazione di tali proventi per la manutenzione delle strade.

L'Organo di revisione in merito segnala quanto segue:

- la previsione di entrata, seppur formulata nel rispetto di quanto previsto nel piano pluriennale di riequilibrio, non evidenzia il dettaglio delle quote derivanti dagli articoli 208 e 142;
- nella deliberazione n. 22/2019 non vengono pertanto specificate le diverse quote da destinarsi agli interventi di spesa nel rispetto delle finalità di cui agli articoli 208 e 142;
- la previsione di entrata contempla il regolare funzionamento del servizio di PM, che l'ente ancora non riesce a garantire;
- la violazione delle regole del patto di stabilità per l'esercizio 2015, così come accertata nel corso del 2018 dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con deliberazione n. 107/2018, comporta per l'anno successivo a quello di accertamento, ovvero per il 2019, specifiche sanzioni previste dalla legge tra cui il divieto di procedere ad assunzione di nuovo personale.

L'Organo di revisione segnala, come già evidenziato in altre occasioni, che tali entrate non sono collocate alla tipologia 200 "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti" del titolo terzo delle entrate, ma alla tipologia 500 "rimborsi e altre entrate correnti" del medesimo titolo.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e di costi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Mense scolastiche	45.000,00	50.000,00	90,00%
Impianti sportivi	11.000,00	52.500,00	20,95%
Uso locali non istituzionali	-	250,00	0,00%
Teatri, musei, biblioteche	-	-	n.d.
Totale	56.000,00	102.750,00	54,50%

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Mense scolastiche	45.000,00	9.000,00	45.000,00	9.000,00	45.000,00	9.000,00
Impianti sportivi	11.000,00	-	11.000,00	-	11.000,00	-
Uso locali non istituzionali	-	-	-	-	-	-
Teatri, musei, biblioteche	-	-	-	-	-	-
TOTALE	56.000,00	9.000,00	56.000,00	9.000,00	56.000,00	9.000,00

L'organo esecutivo con deliberazione giunta n. 23 del 28/03/2019, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54,50%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI						
PREVISIONI DI COMPETENZA						
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2017	Preconsuntivo 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	
101 Redditi da lavoro dipendente	507.363,94	509.588,80	409.377,40	388.927,40	388.927,40	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	58.306,55	86.894,81	65.125,00	64.610,75	64.610,75	
103 Acquisto di beni e servizi	1.102.769,06	2.039.719,19	1.260.089,10	1.235.353,75	1.235.353,75	
104 Trasferimenti correnti	406.617,66	176.610,10	180.582,30	181.582,30	181.582,30	
105 Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	
106 Fondi perequativi	-	-	-	-	-	
107 Interessi passivi	290.160,98	342.034,01	272.300,30	243.209,86	243.209,86	
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.667,80	17.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
110 Altre spese correnti	55.673,11	89.074,94	264.237,82	264.493,00	264.493,00	
Totale	2.422.559,10	3.260.921,85	2.456.711,92	2.383.177,06	2.383.177,06	

Spese di personale

L'ente non risulta aver deliberato il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021 e nella nota integrativa al bilancio al paragrafo "redditi da lavoro dipendente" fa riferimento alla deliberazione giunta n. 12 del 22/03/2018 di approvazione della revisione della dotazione organica e della ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020, senza esaminare il rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014.

Pertanto, l'Organo di revisione segnala che la spesa di personale per il triennio 2019/2021 non può superare quella relativa alla media 2011/2013, che così come calcolata dall'Unione dei Comuni, sulla base di quanto esaminato nel corso del 2018, risultava pari a euro 639.874,96 ovvero:

- media triennio 2011-2012-2013 euro 823.433,54 - di cui una quota congelata di euro 183.558,58 per personale del Comune trasferito all'Unione;
- **marginale di spesa di euro 639.874,96.**

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	409.377,40	388.927,40	388.927,40
Spese macroaggregato 103	-	-	-
Irap macroaggregato 102	65.125,00	64.610,75	64.610,75
Altre spese: (specificare)	-	-	-
Totale spese di personale (A)	474.502,40	453.538,15	453.538,15
(-) Componenti escluse (B)	-	-	-
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	474.502,40	453.538,15	453.538,15
Limite media triennio 2011/2013	639.874,96	639.874,96	639.874,96
Marginale di spesa	165.372,56	186.336,81	186.336,81
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)			

L'Organo di revisione segnala, come già più volte rilevato, la necessità di determinare puntualmente la spesa di personale da assoggettare al limite nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 a titolo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per il triennio 2019-2021, risultano quantificanti complessivamente come segue:

- anno 2019 euro 166.000,00
- anno 2020 euro 166.000,00
- anno 2021 euro 166.000,00.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2001 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli devono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, uno dei seguenti metodi:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'Organo di revisione, non ha potuto accertare la correttezza del calcolo del fondo nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile applicato n. 4/2 in quanto l'ente non ha fornito i dati di dettaglio del calcolo, così come richiesto con pec del 10/04, ma solo un prospetto riepilogativo dal quale si evince la tipologia dell'entrata ed il relativo accantonamento.

Tuttavia si evidenzia che l'importo del fondo rispetta l'importo previsto nel piano di riequilibrio.

L'Ente ha individuato quali entrate di dubbia esigibilità quelle derivanti da: recupero evasione, sanzioni codice della strada, ruoli multe, illuminazione votiva, mensa scolastica, servizio doposcuola, trasporto scolastico, fitti fabbricati.

L'Organo di revisione segnala che al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità occorre procedere:

- a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;**
- b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.**

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 14.744,82 pari allo 0,60% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 15.000,00 pari allo 0,63% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 15.000,00 pari allo 0,63% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è pari a euro 15.000 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel bilancio 2019-2021 non risultano somme accantonate a copertura di perdite d'esercizio.

Nella nota integrativa è riportato apposito prospetto con elenco organismi partecipati dall'ente e relative quote di partecipazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 risultano finanziate come segue:

	2019	2020	2021
Contributi per impiantistica sportiva	22.137,53	-	-
Contributo statale per investimenti	50.000,00	-	-
Contributo RER per municipio	316.300,92	-	-
Contributo Miur adeguamento sismico Don Chendi	200.000,00	-	-
Altri trasferimenti	10.226,00	-	-
Proventi permessi a costruire	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	628.664,45	30.000,00	30.000,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	5.965.558,68	5.545.655,33	5.106.839,55	4.651.913,81
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-419.903,35	-438.815,78	-454.925,74	-454.925,74
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.545.655,33	5.106.839,55	4.651.913,81	4.196.988,07

Nel bilancio 2019/2021 non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Il limite della capacità di indebitamento rispetta quanto disposto dall'articolo 204 del Tuel.

	2019	2020	2021
Interessi passivi	272.300,30	243.209,86	243.209,86
Entrate correnti	2.944.403,10	2.944.403,10	2.944.403,10
% su entrate correnti	9,25%	8,26%	8,26%
<u>Limite art. 204 TUEL</u>	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	272.300,30	243.209,86	243.209,86
Quota capitale	438.815,78	454.925,74	454.925,74
Totale fine anno	711.116,08	698.135,60	698.135,60

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come calcolato nel seguente prospetto.

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti **segnala quanto segue:**

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di spesa e di entrata non sono state formulate nel pieno rispetto delle previsioni del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2018/2032, approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 24/10/2018.

In particolare, così come riportato nell'apposito paragrafo della presente relazione, risultano sovrastimate alcune voci di entrata (recupero evasione imu, addizionale comunale irpef) rispetto al piano di riequilibrio senza che sia stata fornita alcuna motivazione dello scostamento.

Sempre con riferimento alle entrate, la previsione delle sanzioni da codice della strada, seppure in linea con quella del piano di riequilibrio, come evidenziato nell'apposito paragrafo della presente relazione, non pare più congrua in considerazione della situazione venutasi a creare che non consente di garantire il regolare funzionamento del servizio di Polizia Municipale e quindi le attività necessarie ad assicurare l'introito previsto.

Inoltre, come rilevato nell'apposito paragrafo, nell'esercizio 2021 è prevista una quota di disavanzo da recuperare inferiore a quella prevista nel piano.

Relativamente alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, l'Organo di revisione rileva, come segnalato nell'apposito paragrafo della presente relazione, di non aver potuto accertare la correttezza del calcolo in quanto l'ente non ha fornito i dati di dettaglio, nonostante la richiesta avanzata ed i ripetuti solleciti. Tuttavia si segnala che la previsione 2019/2021 rispetta le previsioni del piano pluriennale di riequilibrio.

Riguardo alle previsioni per investimenti

La realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti. L'attivazione delle spese dovrà essere effettuata nel pieno rispetto del disposto del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Per quanto evidenziato nella presente relazione, l'Organo scrivente ritiene che le previsioni di entrata e di spesa possano non garantire il permanere degli equilibri di finanza pubblica come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini di legge per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Riguardo al piano di riequilibrio finanziario pluriennale

L'Organo di revisione in data 23/02/2019 ha effettuato il secondo monitoraggio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, così come risulta da apposito verbale depositato agli atti dell'ente anche ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. e) del Tuel, quale referto da inoltrare ai Consiglieri. In tale sede si rilevavano numerose criticità, sia nelle attività da espletare, sia nelle azioni da attuare che possono purtroppo compromettere la sostenibilità del piano stesso. Per il servizio "Nido", ad esempio, si rilevava che lo stesso non risultava formalmente cessato entro il 31/12/2018, come previsto dal piano di riequilibrio, evidenziando che questo non solo risultava un grave inadempimento, ma poteva provocare la formazione di ulteriori debiti fuori bilancio. In questa occasione si raccomandava l'ente di attivarsi tempestivamente per la soluzione della problematica. A distanza di ulteriori due mesi, purtroppo l'Organo scrivente non ha avuto riscontri positivi in merito, supportati da idonea documentazione, come più volte richiesto, in ultima istanza anche in data 15/04/2019 in concomitanza delle verifiche da effettuare sul bilancio 2019/2021. Pertanto si ritiene che presso l'ente, nonostante l'ingresso di nuove figure presso l'ufficio finanziario e l'ufficio tecnico che dovevano garantire il regolare adempimento di tutte le attività ed azioni da porre in essere dopo l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, permanga una situazione di grave difficoltà amministrativa ed organizzativa. Segnala inoltre una scarsa collaborazione ed informativa da parte dei referenti dell'Ente per il regolare svolgimento delle proprie attività di controllo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- della verifica effettuata rispetto al piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- degli scostamenti rilevati rispetto al suddetto piano;
- delle azioni previste nel piano che risultano ancora da attuare a supporto delle previsioni 2019/2021;

L'Organo di revisione esprime parere non favorevole:

- sullo schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- sulla proposta di bilancio 2019-2021 e sui relativi allegati;

in quanto le previsioni non rispettano complessivamente le previsioni del piano di riequilibrio e soprattutto non tengono conto delle azioni ad oggi non realizzate o realizzate in ritardo rispetto alle tempistiche definite nel piano stesso. Quanto esposto si ritiene possa compromettere la sostenibilità del piano stesso nonché il permanere degli equilibri di finanza pubblica, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

26 aprile 2019

Firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Grazia Zeppa